



*Mons. Beniamino Depalma Arcivescovo*

Napoli 24 giugno 2025

Eccellenza carissima, carissimo don Orazio

in occasione del venticinquesimo anniversario di Consacrazione episcopale, mi è caro far giungere il mio augurio e la preghiera.

Accomunati dal servizio alla medesima e amata Chiesa di Amalfi-Cava de' Tirreni, i vincoli di fraternità si vivono in maniera ancor più forte e significativa. Il lungo tempo di permanenza in questa porzione di popolo di Dio Le avrà fatto sperimentare, ancor più di me, l'affetto e i legami di profonda gratitudine di cui quella terra è capace, il buon Dio certamente Le ha dato la gioia di avvertirne tutta la forza e la riconoscenza.

Il difficile servizio che il Signore ci ha affidato in questo tempo di un mondo cambiato e in continua trasformazione ha chiesto molto impegno e fantasia alla Chiesa e ai suoi Pastori, so bene quanto lavoro e quali energie sono state spese per ricercare insieme, mantenere la bussola della fede, far crescere la speranza e annunciare il Vangelo che salva.

È stata un'opera in cui Lei si è speso con generosità avvalendosi della collaborazione del presbiterio, dei religiosi e delle forze del laicato che l'hanno affiancata con fiducia e affetto.

Sono stati anni non facili anche per l'esperienza della pandemia, che ci ha rivelato un volto inatteso della comunità che abbiamo dovuto imparare a ricostruire con altri parametri; con la proposta del cammino sinodale, uno stile completamente nuovo di essere Chiesa, nel quale ancora proviamo a calare la nostra quotidianità; una situazione economica particolare che mette alla prova la vita di tanti e un'esperienza di guerra diffusa che fa temere circa il futuro.

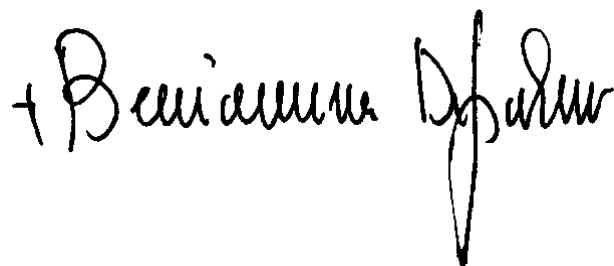
In questa storia a noi è chiesto di rimanere saldi nella speranza, cosa che Lei ha in ogni maniera voluto annunciare: senza scoraggiamenti, fidandosi di Dio, affidandosi a Lui.

La vita di noi Pastori chiede questo atto di affidamento continuo, mantenersi nella fedeltà di questo atteggiamento è il dono più grande che il Signore ha certamente fatto alla sua persona: l'aver preservato la sua bontà, aver mantenuto un tratto sempre affabile e familiare, aver saputo

incontrare le persone, sono la cifra del suo servizio e dello stile di paternità su cui ha voluto modellare il ministero.

Su tutto questo fraternamente invoco la benedizione del Signore cui innalzo il ringraziamento e la lode augurandole ancora per lungo tempo serenità e pace, con ogni bene

+ Beniamino Depalma  
Arcivescovo

A handwritten signature in black ink, reading "Beniamino Depalma". The signature is written in a cursive, flowing style. The first part of the signature, "Beniamino", is written in a more compact, rounded script, while "Depalma" is written with more elongated, vertical strokes, particularly the final 'a' which has a long, thin tail.

---

S.E.R.ma Mons.  
Orazio Soricelli  
Vescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni